

Cinema È polemica in Regione

Bif&st 2013, Marmo interroga Godelli risponde

BARI — Sei domande sul Bif&st, il festival internazionale del cinema di Bari la cui quarta edizione si terrà dal 16 al 23 marzo prossimi. Le pone il consigliere regionale Nino Marmo, del Pdl, in un'interrogazione a risposta scritta al presidente della Regione Nichi Vendola e all'assessora competente Silvia Godelli. Cercando negli archivi del sito del consiglio regionale si contano 12 note dei consiglieri sul Bif&st, tutte a firma del Pdl (6 di Marmo, 2 di Massimo Cassano, 3 di Rocco Palese e una di Roberto Marti). Ecco le sei domande di Marmo, che ricalcano l'interrogazione da lui fatta nel 2011: «1) la direzione del Festival è di Felice Laudadio, ma l'organizzazione è della Apulia film commission (Afc), che tecnicamente ed amministrativamente deve seguire precisi criteri nella selezione e nell'impiego del personale e dei collaboratori, chi ha scelto lo staff del Bif&st? 2) la scelta è stata ad evidenza pubblica o a trattativa privata con chiamata diretta? Chi ha



Felice Laudadio

determinato, e in base a quali criteri, la congruità degli importi da corrispondere ai collaboratori?; 3) che tipo di contratto ha sottoscritto, e con quale importo, l'ufficio stampa pugliese e quello nazionale; 4) come mai Angelo Ceglie oltre ad essere il responsabile del Circuito d'Autore e programmatore di sale private risulta essere anche il direttore organizzativo del Bif&st; 5) in base a quale criterio è stata scelta l'agenzia per la comunicazione; 6) se sono in

grado oggi il presidente Vendola, l'assessore Godelli e i vertici della Afc di assicurare che il Bif&st continuerà ad esistere a Bari e in Puglia anche se, per svariati motivi, il direttore del Festival decidesse di emigrare altrove».

Risponde Silvia Godelli. «Ogni anno Marmo fa la stessa interrogazione. Chiederò all'Apulia film commission le procedure usate, che sono previste dall'Unione europea. Per quanto riguarda il direttore artistico, gli sfugge che Laudadio ha la titolarità del marchio Bif&st: il festival non lo possiamo fare senza di lui. Ceglie è invece stato scelto perché è bravo: non ho capito perché gli stia antipatico. Non ho capito l'ultima domanda, ma ne rivolgo io una a Marmo: se Vendola non sarà più presidente, la Regione continuerà a finanziare il Bif&st?». (lu. fo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

